



COMUNE DI MONTEMIGNAIO

Provincia di Arezzo

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25-03-2019

VERBALE N. 16

COPIA

L'anno duemiladiciannove alle ore 21:30 del giorno venticinque del mese di marzo presso la **sala polivalente "Giuseppe d'Alessandro" adiacente il (PALAZZO COMUNALE)** si è riunita nella sessione Ordinaria, seduta Pubblica in Prima convocazione, avvenuta sotto la presidenza di PERTICHINI ROBERTO, SINDACO, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs.vo n.267 del 18.08.2000 con la presenza dei seguenti Consiglieri:

PERTICHINI ROBERTO	P	BARTOLI SARA	P
MUGNAINI MASSIMILIANO	P	ALPI DANIELA	P
CASTRI ANDREA	A	DINI FEDERICO	A
PECORINI ROBERTA	P	CARUSO ALFREDO	P
GIUNTINI ALESSIO	P	SEGHI LAURA	P
AGNOLONI MARCO	P		

Consiglieri assegnati ed in carica n. 10, componenti del Consiglio n. 11
componenti presenti n. 9 assenti n. 2

Partecipa ed assiste, curando la redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del D.lgs.vo n.267 del 18.08.2000 il SEGRETARIO COMUNALE Del Pianta Giuseppe.

IL SINDACO PRESIDENTE

ACCERTATA la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 127 primo comma, T.U.L.C.P. 1915, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dai relativi regolamenti di attuazione, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER TARIFFAZIONE TASSA RIFIUTI ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 art. 151, comma 1 che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 dicembre di ciascun anno e precisa che lo stesso termine può essere differito, con decreto del Ministro dell'Interno, emanato d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato - città ed autonomie locali;

PRESO ATTO che detto termine per l'esercizio 2019 è stato differito al 31 marzo 2019 con il Decreto Ministeriale del 25.01.2019;

DATO ATTO che con deliberazione n. 17/GC del 02.03.2019 è stato provveduto all'approvazione dello schema bilancio di previsione 2019 2021;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296, sotto riportato: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".;

VISTA la legge di bilancio anno 2019 approvata con legge 30 dicembre 2018 n. 145 – GU Serie Generale n. 302 del 31.12.2018;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

VISTA la Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 che istituisce con decorrenza 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

PRESA visione del vigente regolamento comunale per l'applicazione della IUC, approvato con la deliberazione consiliare esecutiva n. 8 del 27.02.2018;

PRESO ATTO che a decorrere dall'anno 2018 ha trovato applicazione il comma 653 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base alla quale *"nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze e dei fabbisogni standard"*.

Per l'applicazione di tale previsione normativa da parte dei Comuni il Dipartimento Finanze del MEF ha pubblicato le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"*, aggiornate in data 14.02.2019 nelle quali si precisa quanto segue:

- *"... i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti"*.

- *"il comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione"*.

VISTI i prospetti pervenuti a questo ente tramite PEC prot. 621 del 04.03.2019 elaborati dall'AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD in applicazione delle *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* relativi al Fabbisogno Standard Annuo 2019 e al confronto corrispettivo di Ambito con Fabbisogno Standard 2019 allegato 1 e allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che nel caso del Comune di Montemignaio il corrispettivo di ambito (euro 126.012,93) risulta inferiore al fabbisogno standard individuato in base ai criteri di cui alle Linee Guida richiamate (euro 147.266,12);

VISTO il Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti per l'anno 2019, in allegato al presente provvedimento (allegato "A") quale parte integrante e sostanziale, elaborato in base ai costi comunicati dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, integrato con i costi comunali di gestione del servizio rifiuti e di riscossione della tassa sui rifiuti;

RITENUTO dover approvare il suddetto Piano Economico Finanziario per l'elaborazione delle tariffe TARI anno 2019;

DATO ATTO che il Comune di Montemignaiolo, assieme ai Comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Chitignano, Ortignano Raggiolo e Talla, gestisce in forma associata tramite l'Unione dei Comuni Montani del Casentino il Servizio Tributi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio Comunale è l'organo a cui è attribuita la competenza nell'adozione del provvedimento proposto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/00, i pareri favorevoli da parte del Responsabile del servizio per la regolarità tecnica del provvedimento e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

CON VOTI FAVOREVOLI 7. E 2 CONTRARI, ESSENDO IN NUMERO DI 9 GLI AVENTI DIRITTO, PRESENTI E VOTANTI IN FORMA PALESE

DELIBERA

1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato "A");

2) Di prendere atto dei prospetti allegati 1 e 2 al presente provvedimento ed elaborati dall'AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD in applicazione delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013";

3) Di dare pertanto atto che si è proceduto alla ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard raffrontandoli al corrispettivo comunale di ambito, demandando l'adozione di eventuali misure ed analisi legate anche al progressivo assestamento dei dati di spesa disponibili e delle metodologie di interpretazione, d'intesa con la stessa Autorità d'Ambito ed il Gestore SEI TOSCANA;

4) Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2019;

Di dichiarare, con successiva votazione n.7 favorevoli e n.2 contrari la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.Lgs 18.08.2000 n.267.

Firme pareri ed allegati all'originale, qui riportati per estratto:

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 19-03-19

F.to Il Responsabile del servizio
DEL PIANTA GIUSEPPE



PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 19-03-19

F.to Il Responsabile del servizio
DEL PIANTA GIUSEPPE



COMUNE DI MONTEMIGNAIO
Provincia di Arezzo

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2019***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

L'ATO TOSCANA SUD che tramite la SEI TOSCANA SRL ha la gestione integrata dei rifiuti urbani ha trasmesso tramite PEC in data 22.02.2019 ns. prot. 550 del 25.02.2019 a questo comune il Piano Economico Finanziario indicando nel dettaglio le voci di spesa da considerare per la definizione delle tariffe anno 2019, piano economico finanziario da integrare dalle voci di spesa indicate dall'Unione dei Comuni del Casentino e dalle voci di spesa che direttamente interessano il bilancio comunale.

Intatti la disciplina in materia prevede espressamente che nella determinazione delle tariffe deve in ogni caso essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi i costi dello smaltimento dei rifiuti delle discariche, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali (articolo 1, comma 654, legge 147/2013).

La spesa contenuta nel PEF 2019 è pari a quella del PEF approvato per l'anno 2018.

A partire dal 2018, i Comuni, nel determinare il calcolo delle tariffe Tari, devono tener conto di un ulteriore elemento: le risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (comma 653 Legge 147/2013); a tal proposito il dipartimento delle Finanze ha pubblicato, sul proprio sito internet, le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013".

Pertanto nel PEF 2019, su indicazione dell'AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD, si è proceduto a dare atto della ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, demandando l'adozione di eventuali modifiche a successive analisi legate anche al progressivo assestamento dei dati di spesa disponibili e delle metodologie di interpretazione, d'intesa con la stessa Autorità di Ambito ed il gestore SEI TOSCANA.

In particolare l'Autorità di Ambito ha trasmesso due tabelle elaborate in applicazione delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013":

- Allegato 1 - Tabella Fabbisogno standard di previsione anno 2019, elaborata con riferimento ai flussi di rifiuti prodotti dal Comune di Montemignaio nell'anno 2018;
- Allegato 2 - Tabella di confronto del Corrispettivo di Ambito con il Fabbisogno Standard 2019, elaborata con il dato di preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana.

Entrambe le predette tabelle sono allegate alla deliberazione di approvazione del presente PEF.

Il corrispettivo di ambito risulta inferiore al fabbisogno standard individuato in base ai criteri di cui alle linee guida di cui sopra.

Dalle elaborazioni fatte le previsioni di spesa per la gestione del servizio per l'anno 2019 si rileva una sostanziale invarianza delle tariffe rispetto all'anno precedente.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Di seguito il Piano Finanziario, redatto sulla base dei dati di spesa forniti dall'Ente gestore e dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, nonché sui costi di esercizio rilevabili dai dati del bilancio comunale, seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, sintetizzato nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 7.473,41	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 13.694,01	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 18.516,06	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.043,31	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 8.072,72	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 2.962,45	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 31.987,07	
		Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 36.088,00	
		Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	Amm Ammortamenti	€ 26.143,36	
		Acc Accantonamento	€ 1.800,26	
		Remunerazione del capitale	€ 7.219,35	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Voci libere per costi variabili:		Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00	
		Voce libera 6	€	0,00				
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento							0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n							0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	158.000,00	TF - Totale costi fissi					
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$		€	114.754,76		
			TV - Totale costi variabili					
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€	43.245,24		

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 139.040,00	% costi fissi utenze domestiche	88,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,00\%$	€ 100.984,19
		% costi variabili utenze domestiche	88,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,00\%$	€ 38.055,81
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 18.960,00	% costi fissi utenze non domestiche	12,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 12,00\%$	€ 13.770,57
		% costi variabili utenze non domestiche	12,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 12,00\%$	€ 5.189,43

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE 2019

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2019 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	139.040,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	100.984,19
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	38.055,81

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	18.960,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	13.770,57
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	5.189,43

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2019

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		m ² q	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	29.497,40	0,82	293,39	1,00	0,969721	24,180381
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	55.899,59	0,92	621,40	1,80	1,087979	43,524686
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	4.961,22	1,03	38,21	2,20	1,218064	53,196839
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	2.657,00	1,10	20,00	2,90	1,300845	70,123106
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	474,00	1,17	3,00	3,50	1,383626	84,631335
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA MAGGIORE MT.750	1.293,26	0,92	13,00	0,72	1,087979	17,409874

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2019

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	3.039,00	1,49	12,65	1,804564	0,685343
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	798,00	0,85	7,23	1,029449	0,391702
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	809,00	0,96	8,00	1,162672	0,433418
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	63,00	1,09	9,25	1,320117	0,501140
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	61,00	0,53	4,52	0,641892	0,244881
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	53,00	1,20	10,19	1,453340	0,552067
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	344,00	1,00	8,54	1,211117	0,462674
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	431,00	1,00	8,52	1,211117	0,461591
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	739,00	3,83	32,52	4,638578	1,761848
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	62,00	2,66	22,57	3,221571	1,222783
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	550,00	2,39	20,35	2,894569	1,102509
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-DISTANZA MAGGIORE MT.750	162,00	0,85	2,89	1,029449	0,156680

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	79	34.802,97	0,00	34.802,97	1.635,74	35.698,51	895,54	-0,96%	1.677,83	42,09
1.2-Usò domestico-Due componenti	77	86.455,55	0,00	86.455,55	4.063,41	89.494,55	3.039,00	-0,06%	4.206,24	142,83
1.3-Usò domestico-Tre componenti	92	8.182,56	0,00	8.182,56	384,58	8.075,94	-106,62	-0,51%	379,57	-5,01
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	102	4.740,95	0,00	4.740,95	222,82	4.858,71	117,76	3,36%	228,36	5,54
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	94	912,55	0,00	912,55	42,89	909,72	-2,83	-0,31%	42,76	-0,13
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	1519	8.263,20	0,00	8.263,20	388,37	7.566,82	-696,38	-8,42%	355,64	-32,73
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	73	1.450,57	0,00	1.450,57	68,18	1.326,24	-124,33	-8,42%	62,33	-5,85
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	269	1.410,47	0,00	1.410,47	66,29	1.291,23	-119,24	-8,45%	60,69	-5,60
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	31	125,30	0,00	125,30	5,89	114,73	-10,57	-8,43%	5,39	-0,50
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	30	15,50	0,00	15,50	0,73	54,10	38,60	-8,45%	2,54	1,81
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	26	116,07	0,00	116,07	5,46	106,29	-9,78	-8,42%	5,00	-0,46
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	114	628,72	0,00	628,72	29,55	575,78	-52,94	-8,42%	27,06	-2,49
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	431	787,24	0,00	787,24	37,00	720,94	-66,30	-8,42%	33,88	-3,12
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	246	4.447,11	0,00	4.447,11	209,01	4.729,91	282,80	-8,42%	222,31	13,30
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	31	300,91	0,00	300,91	14,14	275,55	-25,36	-8,42%	12,95	-1,19
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	110	2.400,59	0,00	2.400,59	112,83	2.198,40	-202,19	-8,42%	103,32	-9,51
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	4.327,28	0,00	4.327,28	203,38	0,00	-4.327,28	0,00%	0,00	-203,38
TOTALI	0	159.367,54	0,00	159.367,54	7.490,27	157.997,42	-1.370,12	0,00%	7.425,87	-64,40

Allegato 1 - Fabbisogno Standard Anno 2019

Comune di Montemignao						
Regione	Toscana					
Cluster	Cluster 11 – Bassa densità abitativa, alta età media, nuclei familiari numerosi, distanti dagli impianti di smaltimento, sparsi sul territorio nazionale					
Forma di gestione	Gestione associata in Convenzione di comuni					
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	376,48					
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno	
						A
Intercetta		294,64				294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana		37,93
Cluster ⁽²⁾	-	66,79	-	Cluster 11		66,79
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni		-14,63
						A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>						
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2		-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0		0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	2		10,33
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1		5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>						
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	1,28		1,56
						(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>						
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	28,24		-19,61
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	23,41		-3,68
						A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in €/ton di rifiuti	6.321,84	-			16,79
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton					391,17
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€					147.266,12

Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Note:

(0) Dato di preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana.

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti di Ambito di gestione di rifiuti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2016 indicato nell'Allegato 3 dell'Aggiornamento per l'anno 2019 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari a 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata determinato sulla base dei dati di preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 dell'Aggiornamento per l'anno 2019 delle Linee guida del MEF.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire (Dato di Preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana), espressa in tonnellate totali.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Confronto Corrispettivo di Ambito con Fabbisogno Standard 2019

Comune di Montemignaio

Fabbisogno Standard Unitario 2019 [€/t]	Produzione rifiuti 2019 (*) [t]	TOTALE Fabbisogno Standard 2019 [€/anno]	CorrATS 2019 [€/anno]	Δ CorrATS2019- Fabbisogno Standard 2019 [%]
€ 391	376	€ 147.266	€ 126.013	-14,4%

Nota:

(*) Dato di Preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana.

Per il confronto con il Fabbisogno Standard il costo di gestione del servizio rifiuti del Comune da prendere a riferimento è stato identificato nel Corrispettivo Comunale di Ambito di Preventivo 2019. A tale Corrispettivo va aggiunto il costo dei servizi di spazzamento per i comuni che effettuano gli stessi in economia.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (PERTICHINI ROBERTO)



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Del Pianta Giuseppe)



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazioni n. 542 del 01-06-2019

Il sottoscritto, in base alla dichiarazione del Messo comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 01-06-2019 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Montemignaio, li 01-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to (Del Pianta Giuseppe)



CONTROLLO PREVENTIVO ED ANNOTAZIONI

Dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 quarto comma D.Lgs.vo n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Del Pianta Giuseppe)



Firme e pareri allegati all'originale.

E' copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Montemignaio, 01-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



da trasmettere ai seguenti uffici : _____tributi_____